

IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicazioni, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,10. In quarta pagina: > 10. Per più inserzioni prezzi da convenire.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

ABBONAMENTO.

Un numero separato 5 centesimi.
Pagamenti anticipati.
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
Trimestre 4
Semestre 8
Anno 16
L. 16
D. 8
D. 4

Il saluto di Roma a Loubet

(Nostra corrispondenza particolare).

Roma 24 sera
Siamo in piena meraviglia. Rouget de Lisle, l'ispiratore del Giacobbe all'Fransyere sin presso alle porte di bronzo, fino alla soglia di San Pietro. Il popolo esulta per le vie e per le piazze in una armonia meravigliosa di entusiasmo. Viva la Francia, viva Loubet a viva il Re che ha saputo interpretare così bene il sentimento del Paese.

Fin da stamane alle sette la via formidabile, sul Corso in via Nazionale, in piazza dell'Esedra si davano gli ultimi tocchi agli addobbi che in alcune case salivano fin sotto i tetti; i trame circolavano inghirlandati ed imbandierati; bandierole alle orecchie dei cavalli, ai collieri dei cani, sui carri, dappertutto. Anche i fuochi avevano imbandierate le loro cassetine; gli ortolani portavano nei loro costi, fionchi e bandiere, putate e bandiere, insalate e bandiere.

A mantenere vivo tanto entusiasmo contribuivano i giornali. Tutti avevano stamane il saluto del cuore per i rappresentanti della Nazione sorella, e per suo Presidente.

Mentre stamane questa mia rapida nota, piazza Colonna si va riempendo di folla; passano musiche ed associazioni; passano intere popolazioni venute da ogni parte d'Italia. Questa sera sarà impossibile poter circolare, e non saranno pochi coloro che passeranno la notte sul sofà dell'Aragno o degli altri caffè.

Ma, fin ad una certa ora, avranno almeno lo spettacolo della fucolata. Al Pincio si è fatto qualcosa di veramente romano; qualcosa di grandioso e di geniale; tutto il corso, tutta via Nazionale sono un fulgore d'infinita fiammelle che s'intrecciano con ghiandole tricolori ed in bagliori argentei all'infinito. Ed in questa fantasmagoria, in questo oceano di fiammelle va, viene, ride, s'allieta tutto un popolo.

L. Masuero.
La seconda giornata
Alla tomba di Vittorio ed Umberto
Accompagnato lungo il percorso dagli applausi della folla Loubet in carrozza di corte scortata dai corazzieri ed accompagnato dalla missione militare addetta alla sua persona e dall'ambasciatore francese, Barrore, uscì dal Quirinale alle ore 10,30 per recarsi al Pantheon a visitare le tombe del Sovrano.

Entrato nel tempio si diresse verso il registro posto presso la tomba di Vittorio Emanuele, dove pose la sua firma.
Poi si diresse verso la tomba di Vittorio Emanuele un ramo d'alloro su cui è sospeso uno scudo con questa iscrizione: Alla memoria di Vittorio Emanuele II il Presidente della Repubblica Francese Emilio Loubet.

Poi si diresse verso la tomba di Re Umberto ove depose una palma in vermeil con una corona d'oro recante l'iscrizione: A Re Umberto I. Emilio Loubet Presidente della Repubblica Francese.

Il Presidente si firmò anche sul registro della tomba di Umberto. Quindi uscì dal tempio e risalì in carrozza salutata dalla folla con una nuova entusiastica ovazione e con le grida di «viva Loubet! viva la Francia!»

A Palazzo Margherita
A Palazzo Farnese.
Uscito dal Pantheon Loubet si recò — erano le 11 — a fare l'annunciatrice visita a Margherita, visita che, comprese le presentazioni, non si protrasse che una mezz'ora circa.

Continuando di associazioni, già per via Napoli, le cui finestre sono tutte affollate da visi curiosi e sorridenti, i marciapiedi sono densi di folla a stento trattenuta dalle truppe. La marsigliese e l'anno reale si confondono in quello immenso clamore di tutto un popolo festante.

Le vetture reali seguite da tutto il corteo delle altre carrozze passano come una visione. Loubet e Vittorio Emanuele si voltano verso la nostra tribuna, salutano e sorridono; è il primo saluto che va a loro, appena messo piede fuori della stazione. Ed il corteo magiudico, fiancheggiato dai corazzieri, corre sino al Quirinale in una continua apoteosi.

I telegrammi vi hanno detto il resto; e la dimostrazione davanti alla reggia, e le parole che si sono scambiate i capi delle due nazioni sorelle, ed i manifesti e gli indirizzi ufficiali. Ma nessun telegramma, come nessuna lettera potrà descrivervi mai l'entusiasmo vivo e profondo di questo popolo, di questa nostra terza Roma per il rappresentante del popolo francese.

Mentre sto terminando questa mia rapida nota, piazza Colonna si va riempendo di folla; passano musiche ed associazioni; passano intere popolazioni venute da ogni parte d'Italia. Questa sera sarà impossibile poter circolare, e non saranno pochi coloro che passeranno la notte sul sofà dell'Aragno o degli altri caffè.

Ma, fin ad una certa ora, avranno almeno lo spettacolo della fucolata. Al Pincio si è fatto qualcosa di veramente romano; qualcosa di grandioso e di geniale; tutto il corso, tutta via Nazionale sono un fulgore d'infinita fiammelle che s'intrecciano con ghiandole tricolori ed in bagliori argentei all'infinito. Ed in questa fantasmagoria, in questo oceano di fiammelle va, viene, ride, s'allieta tutto un popolo.

L. Masuero.
La seconda giornata
Alla tomba di Vittorio ed Umberto
Accompagnato lungo il percorso dagli applausi della folla Loubet in carrozza di corte scortata dai corazzieri ed accompagnato dalla missione militare addetta alla sua persona e dall'ambasciatore francese, Barrore, uscì dal Quirinale alle ore 10,30 per recarsi al Pantheon a visitare le tombe del Sovrano.

Entrato nel tempio si diresse verso il registro posto presso la tomba di Vittorio Emanuele, dove pose la sua firma.
Poi si diresse verso la tomba di Vittorio Emanuele un ramo d'alloro su cui è sospeso uno scudo con questa iscrizione: Alla memoria di Vittorio Emanuele II il Presidente della Repubblica Francese Emilio Loubet.

Poi si diresse verso la tomba di Re Umberto ove depose una palma in vermeil con una corona d'oro recante l'iscrizione: A Re Umberto I. Emilio Loubet Presidente della Repubblica Francese.

Il Presidente si firmò anche sul registro della tomba di Umberto. Quindi uscì dal tempio e risalì in carrozza salutata dalla folla con una nuova entusiastica ovazione e con le grida di «viva Loubet! viva la Francia!»

A Palazzo Margherita
A Palazzo Farnese.
Uscito dal Pantheon Loubet si recò — erano le 11 — a fare l'annunciatrice visita a Margherita, visita che, comprese le presentazioni, non si protrasse che una mezz'ora circa.

mio salutando in Voi, gradito ospite, la magnanima nazione francese. I nostri governi si sono trovati facilmente d'accordo nel cooperare al mantenimento della pace; questo bene supremo che tutti gli Stati mirano sempre più a consolidare; e sottoscrivendo il trattato d'arbitrato ed il trattato di lavoro hanno garantito la pace politica e rafforzata la pace sociale.

«L'Italia e la Francia, sorte ambedue dal vecchio tronco latino, conservarono attraverso i secoli tradizioni di affinità inalienabili, ed oggi riaffermano la loro amicizia in questa eterna Roma dalla quale tante ispirazioni ha tratto il genio nazionale dei due popoli. «Signor Presidente!
«Stringendoti la destra, l'onda di gloriosi ricordi mi riempie l'animo delle più care emozioni. Con questi pensieri, con questi sentimenti, io levo in alto il calice alla prosperità della Francia e del suo degno e nobile capo».

Loubet a Vittorio
«Sire, io non so esprimere l'emozione e la gratitudine che devo al linguaggio così affettuoso e così nobile di Vostra Maestà e a questa magnifica, indimenticabile accoglienza, nella quale l'Italia intera si è associata ai suoi Augusti Sovrani per onorare la Francia.
«Le vostre parole, Sire, si ripercuoteranno domani profondamente in tutti i cuori francesi.

«Certo la Francia e l'Italia non hanno atteso questo giorno per proclamare le affinità che le riavvicinano e che per la loro felicità le vogliono sempre unite, ma come a Vostra Maestà, mi procura una grande gioia l'intendere confermarsi la loro amicizia in questa Roma gloriosa, nella quale francesi e italiani vedono una madre comune e l'ispiratrice del loro genio e dei loro alti destini.

«I nostri governi hanno compreso quanto importante fosse mettere gli interessi del loro paese d'accordo colle simpatie che li trascinavano l'uno verso l'altro.

«Dalla loro felice collaborazione sono sortiti più recisamente la convenzione d'arbitrato e il trattato del lavoro nel quale mi piace di vedere «on voi un pegno nuovo di pace politica ed uno strumento fecondo di progresso sociale.
«Sire, è coll'anima piena dei grandi ricordi comuni, che unico nel mio brindisi la grandezza e la prosperità dell'Italia ai voti, che faccio per la felicità dei suoi nobili Sovrani».

Al Teatro Argentina
I Sovrani e Loubet furono, allo spettacolo di gala, acclamatissimi.

La «Pro Trento e Trieste», a Loubet
André Association «Patria» Pro Trento e Trieste ha inviato il seguente telegramma: «Loubet — Roma
«Al primo cittadino di Francia che in Roma intangibile rinnova l'alleanza dei «cuori», la Federazione nazionale pro Trieste e Trento annunzia alla completa unità della Patria manda un affettuoso e riverente saluto.
«Viva la Francia, Viva l'Unione latina».

Il programma per domani
Mercoledì 27. — Ore 10. Il Presidente si recherà all'Accademia di Francia.
Ore 12. Il Presidente farà colazione nel suo appartamento al Quirinale.
Ore 7,30 pom., pranzo all'ambasciata di Francia.
Ore 10. Ricevimento all'ambasciata di Francia.

N. 373
Congregazione di Carità di Cividale
Amministrazione del Legato «De Lepre».

AVVISO D'ASTA DI BENI IMMOBILI
Con la deliberazione 11 gennaio 1904, N. 90-95, approvata dall'onor. Giunta Prov. Amministrativa nella seduta del 3 aprile corr., la Congregazione di Carità amministratrice del Legato «Da Lepre» ha stabilito di vendere i beni di ragione di detto Legato.

L'asta sarà tenuta il giorno di giovedì 29 maggio p. v. alle ore 10 ant. nell'ufficio della Congregazione di Carità di Cividale, avanti il Presidente della P. I. col metodo della estinzione delle candele, e sarà regolata da apposito capitolo.
I beni immobili situati nei Comuni Censuari di Ippolis, di Castel del Monte, di Ossaria e di Cividale sono divisi in sette lotti.
Presso l'ufficio della Congregazione di Carità appaltante sarà offerta qualunque altra informazione necessaria agli interessati.
Cividale, 14 aprile 1904.
Il Presidente
GIOVANNI MARIONI
Il Segretario
Francesco Rizzi.

CONSIGLIO COMUNALE

(Sessione straordinaria — Seduta del 25 aprile)

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

Alle 14,30, finalmente, pare che sia il numero di padri coscritti voluto, e
Comelli (assess.) che presiede in assenza del pro sindaco Franceschini indisposto, dà la scampanellata di rito. Bassi — (segret.) legge il sunto del verbale.
All'appello risultano presenti 24 consiglieri.
Comelli. Sussa l'assenza di Franceschini, Vittorelli, di Prampero.
Chiama a scrutatori D'Odorico, Madrassi, Rizzi.

I consiglieri presenti sono: Bonini, Bosetti, Brajdotti, Carrati, Carlini, Costantini, Collovigh, Comelli, Drinssi, Franz, Gori, Girardi, Groppiero, Magietris, Minisini, Mattioni, Montemeri, Madrassi, Parisi, Pauluxa, Renier, Rizzi, Salvadori. Comencini ha preavvisato, che, avendo lezione, interverrà con qualche ritardo. E infatti viene a seduta incominciata.

Per la fratellanza italo-francese
Bonini. Rileva nobilmente il significato simpaticissimo dell'odierna visita del Presidente francese — significato di fratellanza, di liberalismo, di democrazia — fortemente sentito dal popolo, che n'è commosso.
Osserva l'importanza del fatto che il Presidente francese non visiterà il Vaticano.
E però trova opportuna una manifestazione del Consiglio che interpreti questo sentimento popolare.
Propone apposito ordine del giorno.
Comelli. La Giunta pure propone un ordine del giorno, analogo. Lo legge.
Bonini. Aderisce a questo.
Comelli. Allora lo mette in votazione.
Ed è il seguente:
«Il Consiglio Comunale riunito in seduta straordinaria;

mentre
Emilio Loubet accoglie nella capitale d'Italia il fraterno saluto del popolo memore delle comuni gloriose tradizioni dei due paesi che tanta luce di pensiero irradiano nel mondo;
ricordando
pure la lotta pertinace sostenuta dalla democrazia italiana per tener viva la fede nei destini delle nazioni sorelle ed ardente il desiderio di questo indimenticabile giorno;

in via
l'omaggio della Città di Udine al primo cittadino della Repubblica Francese».
L'ordine del giorno è approvato.
Per l'ordine della discussione
Bonini. Propone per opportunità che si inverta l'ordine del giorno, procedendo anzitutto alla seduta segreta, che riguarda argomenti la cui soluzione è attesa da un pezzo.
Comelli. La Giunta acconsente.
Drinssi. Siccome per l'assenza del pro sindaco Franceschini probabilmente si ometteranno alcuni importanti argomenti, così si è sicuri di arrivare in fondo a tutto.
Quindi gli pare inutile...
Ma Bonini e Comelli insistono, e Drinssi si ripete.
E così il Consiglio passa

IN SEDUTA SEGRETA
a discutere i seguenti argomenti.
1. Assegnazione di pensione alla signora Maria Giorgi già insegnante nel Collegio Uccelli. Il lettura.
2. Collocamento a riposo ed assegno di pensione alla maestra Vendramo Elisa. Il lettura.
3. Assegno di indennità alla maestra Fortoldi Emma stata collocata a riposo. Il lettura.
4. Personale daziario. Indennità di uscita. Il lettura.
Questi quattro oggetti vengono approvati senza discussione.
5. Promozione di impiegati presso la Sezione dello Stato Civile e Anagrafe.
Vengono promossi a segretario dello Stato Civile il sig. Gio. Batt. Rea; a segretario aggiunto il dott. Virginio Dorotti; ad applicato di terza classe lo scrivano Lioardo Luigi.

In seduta pubblica
Alle 15,40 si riapre al pubblico la porta dell'aula.

L'omaggio a Loubet
Comelli. Legge il telegramma con cui la Giunta comunica al presidente Loubet la manifestazione d'omaggio al Consiglio comunale.
E' approvato.

Pel 1° maggio
Costantini Propone che pel Primo Maggio si esponga al Municipio la bandiera.
Comelli. La Giunta nulla ha in contrario; anzi ben volentieri aderisce.
E si passa all'ordine del giorno incominciando dalle

Ratifiche
1. Approvazione del prelievo del fondo di riserva di lire 20,00 ad aumento dell'art. 29 in causa spese per gli atti di aggiudicazione dei lavori di pittura nel nuovo edificio scolastico. Deliberazione di Giunta 15 marzo 1904 N. 2929.
Approvato.
2. Ratifica della deliberazione 28 marzo 1904 N. 3220 della Giunta portante la domanda alla R. Prefettura per dispense dalle pratiche d'asta per lavori nel Palazzo Municipale dalla Loggia.
Approvato.

Le rendite Tullio
3. Erogazione di una parte delle rendite Tullio per l'anno 1903 e beneficio della Congregazione di Carità. Il lettura.
Approvato.

Un ricorso in contenzioso
4. Ricorso al Consiglio di Stato per riforma della decisione 27 febbraio 1904 N. 367 della Giunta Provinciale Amministrativa che addece al Comune di Udine spese di ospitalità per mantenimento di Forigutti Anna.
Riferisce Magietris, sul parere del consulente avv. Levi.
Il Consiglio approva.

La vendita di uno stabile Tullio
Una questione di massima — Lunga discussione — Una proposta di sospensione.
Renier. Trova importantissimo l'argomento, perché si tratta di un indirizzo nell'Amministrazione dei Legati tutti. Teme, con questo vendite, una violazione della volontà del testatore; teme che non sia un metodo «morale».
Gli sembra che l'argomento meriti maggior ponderazione, e troverebbe conveniente — non trattandosi di argomento d'urgenza — che si aspettasse a risolverlo quando il Consiglio sarà rinforzato dalle prossime elezioni.
Quindi propone la sospensione.
Se però il Consiglio non la accettasse, vorrebbe che la Giunta chiarisse meglio come intenderebbe investire i fondi ricavati.

Perissini Si associa completamente alle idee e alle proposte del con. Renier, da cui si dice prevenuto in tutto e per tutto. Aggiunge osservazioni in appoggio.
Pauluxa. (Assess.) Risponde con esposizione semplice e chiara.
Contro l'obiezione di Renier sulla legalità cita un precedente di fatto e di massima, e pareri di avvocati.
Contro quella della moralità, oppone le ragioni di opportunità benefica, che rispondono appieno allo spirito del Legato.
Contro la sospensione, oppone le ragioni d'urgenza.
Quindi la Giunta, senza far questione di fiducia, si oppone alla proroga.
Bonini. Non capisce l'obiezione di Renier nei riguardi del Consiglio. Il Consiglio è oggi nella sua piena legalità e competenza come lo sarà domani, dopo le elezioni.
Quanto alla vendita, egli trova che essa interpreta veramente le volontà del testatore, perché, merco tale vendita, si provvederà ai bisogni dei poveri e al buon trattamento dei coloni che il testatore prescrive.
Quindi egli non voterà la sospensione.
Renier. Egli non ha punto fatto la questione legale, perché riconosce che la vendita è legalissima. Ha fatto solo una questione morale...
Ha semplicemente detto che si deve rigorosamente rispettare la volontà del testatore, conservando il patrimonio quale fu legato.
Non crede che la sospensione danneggi le possibilità di una buona vendita, se si vorrà vendere.
I mezzi per migliorare e restaurare gli stabili, si trovino nel bilancio del legato stesso.
Quanto al Consiglio, egli insiste, non per questione di legalità ma solo di

convenienza, che si aspetti un Consiglio più completo.

Drusini. Tali ragioni di convenienza egli le riconosce e il Consiglio si trovasse in condizioni ben diverse: se, per esempio, vi fossero una maggioranza minima e una minoranza fortissima, che aspettano l'appello al corso elettorale, ma è viceversa. Qui c'è una minoranza ridotta ai minimi termini, e una maggioranza ridotta tutt'al più del 18 o 17 per 100.

Le tali condizioni non capisco le eccezioni di convenienza sollevate dal cons. Renier.

Pauluzza. (Assess.) R. batte di nuovo, con garbo, alle osservazioni di Renier. Perissini. Cita un precedente in cui, per simili ragioni d'indole morale, egli sostenne e votò secondo le idee testè espresse dal cons. Renier. Egli non trova cattivo l'affare; ma è contrario alla massima.

Pauluzza. (Assess.) Insiste, rilevando che la relazione risponde già alle obiezioni opposte.

Caralli. Qui si tratta di una questione, certamente delicata, che ha preoccupato anche il legislatore — vedi Legge sulle Opere Pie — nei confronti che possono sorgere e sorgono purtroppo fra le condizioni poste dai legati e le possibilità di applicazione nelle condizioni moderne.

Cita esempi. Teniamo conto, conclude, quanto è possibile, come raccomandazione, del divieto di vendita messo dal testatore; ma nella pratica, caso per caso, date carte contigenti favorevoli e ragioni impellenti, non facciamo una barriera insormontabile.

Magistris. (Assess.) In seguito ad obiezione già sollevata dal cons. Renier nei riguardi di stabili posti in territorio, oltre confine, l'Am. dei Legati consultò un avvocato di Trieste, che rispose potersi legalissimamente vendere.

Conforta di nuove osservazioni in tema della Giunta, esortando il Consiglio a votare risolutamente e per caso speciale e per la massima.

IL VOTO

Perissini. Insiste nella proposta di sospensione.

Comelli la mette ai voti. La sospensiva, raccoglie 5 voti. La proposta della Giunta raccoglie la maggioranza, e rimane approvata.

LEGATO DI TOPPO

Il Legato di Toppo Wassermann. Affranco di livello attivo. Approvato.

LA DONAZIONE VOLPE

L'accordo Malignani - Cronici

Le obiezioni

Renier. Gli pare che il documento contenente le proposte sia esteso in parte da Malignani, in parte da altri. Ma questo non importa.

In complesso egli voterà questa proposta. Ha solo qualche obiezione parziale, che espone, per qualche oscurità o difetto di forma.

Osserva pure che nel versamento delle rate ai Cronici non fu tenuto conto della R. M.

Conclude semplicemente raccomandando di chiarir bene nella stipulazione definitiva.

Perissini. Gli pare che le attuali proposte del Malignani siano inferiori a quelle che questi faceva un mese fa. Non capisce il perché. Allora il Malignani pagava 5 mila annue per 9 anni; adesso 4500. Domanda spiegazioni.

Quanto al salto di porta Gemona, vorrebbe conoscere il parere della Giunta.

Drusini. La tassa sulla luce è una grande arma in mano al Comune, eventualmente, contro l'industria privata dell'energia elettrica, e a vantaggio dell'industria municipale. Il privato — in questo caso, il signor Malignani — lo vede e lo teme.

E però tentò sempre di ottenere dalla Giunta l'impegno di non mettere tale tassa, ma non vi riuscì. Né l'oratore ammette che il Comune possa decorosamente assumere tale impegno.

Naturalmente adesso Malignani vuol valersi di questo vincolo — la minaccia della cessazione delle rate annuali ai Cronici — per impegnare il Municipio. Che ne pensa la Giunta? E' in questo senso il comma di cui all'art. III delle Proposte?

(L'articolo cui si accenna è il seguente, delle Proposte, che pubblichiamo nel Friuli di sabato.)

III. Alla fine di ogni anno di esercizio ed in proporzione per frazione di esso, a cominciare dall'esercizio 1905 e per il periodo di anni 9, pagherà al Comune per i Cronici, ed a questi se eretti in ente morale, la somma di lire 4500 annue.

Tale corrispettivo dovrebbe cessare non appena il Comune imponesse una tassa sull'energia elettrica destinata per luce ed altro. — N. d. R.)

Comencini. Anche egli acconsente a questo punto, e lo dichiara per conto suo inaccettabile; e solo per questo voterà contro. Aggiunge qualche altro rilievo, circa il vincolo per le concessioni d'acqua, che trova non chiaramente limitato.

Risponde l'assessore

Magistris (Assess.) Risponde diffusamente alle eccezioni sollevate dagli oratori precedenti, spiegando tutte le pratiche intercorse fra la Giunta — assistita egregiamente dal cav. Capellani, dall'ing. Cardin Fontana e dal consulente legale avv. Bertacioli — e il sig. Malignani.

Dimostra che le attuali proposte sono migliori delle precedenti ed allude al cons. Perissini.

Riconosce giusta l'adesione del cons. Renier riguardo alla R. M. — La Giunta farà pratiche per ottenere una modificazione la questo senso.

Quanto alla tassa sulla luce, riconosce giusta l'obiezione del cons. Drusini. Ma questo è — dice — l'unico vincolo che il Comune ha creduto di accettare, non solo per opera di pace, ma per venire ad una soluzione desiderata e complessivamente buona, nell'interesse dei Cronici. Ed è l'unica condizione che il Malignani ha potuta ottenere.

A questa condizione il sig. Malignani ci tiene assolutamente.

Ma il Comune è pur sempre padrone di mettere, se e quando credesse, la tassa; la quale gli renderà molto ma molto più della somma che il signor Malignani cesserebbe di pagare.

Osserva al cons. Comencini che le concessioni d'acqua sono chiaramente determinate in tutto e per tutto.

Altre opposizioni

Comencini. Insiste nell'obiezione Drusini. Ritiene che la liquidazione proposta adesso in via di transazione sia ben poco vantaggiosa; che, in caso di liquidazione giudiziaria si possa avere su per giù non peggiori condizioni. Propone un ordine del giorno contenente una riserva in questo senso.

Guardiamo al complesso

Caralli. Esorta a considerare il progetto nel suo insieme, come si deve fare quando si tratta di una transazione. Le previsioni di una liquidazione giudiziaria sono assai sconfortanti.

Questa transazione è il frutto di mesi di lavoro, di studio, di discussione punto per punto.

Oggimai siamo a questo: o l'accettazione della proposta, o la liquidazione giudiziaria.

Discute le obiezioni dei consiglieri Comencini e Drusini, confutandole.

La condizione concernente la tassa è più vana per il Malignani che onerosa per il Comune. Basti pensare che quando volesse mettere la tassa, il Comune incasserebbe non meno di 20 a 25 mila lire. Quale impedimento mai sarebbe in questo caso la perdita delle 4500 annue del Malignani?

Quindi il Comune, se non vuole affrontare l'avventura della liquidazione giudiziaria, ha la sua convenienza nell'accogliere le odierne proposte.

M. Comencini insiste nelle sue obiezioni.

Perissini invece dalle spiegazioni avute si dichiara convinto che le attuali proposte sono migliori delle precedenti.

Trova complessivamente accettabilissima le condizioni, né possibile oramai pretendere di migliori.

Replica la Giunta

Magistris (Assess.) Documentando, dà ulteriori ed ampie spiegazioni in risposta ai cons. Comencini.

Da lettura di una lettera del Malignani che ringrazia e chiarisce le proposte.

Conclude esortando il Consiglio, a nome della Giunta, a votare queste proposte, che rappresentano in complesso la migliore delle soluzioni oggi possibile.

Renier. Accede. Aggiunge che oggi bisogna votare tal quale le Proposte presentate; le obiezioni fatte non possono rimanere che come raccomandazioni alla Giunta di procurare le analoghe modificazioni.

Anche Perissini la intende così.

Ai voti

Comelli. Dichiaro dunque chiusa la discussione. Mette ai voti la proposta Drusini. (Il cons. Drusini è assente).

Tale proposta ottiene solo 1 voto, quello di Comencini.

All'unanimità, meno 1, poi, si approvano le proposte presentate dalla Giunta.

Stendendo l'ordine del giorno

Comencini. Propone che gli altri argomenti all'ordine del giorno siano rimandati a domani.

Comelli. Rimane ben poco, se si tieno conto di quelli che, per convenienze di deferenza verso l'Assess. Franceschini, relatore, bisogna rimandare.

Non resterebbero che i numeri 8, 13, 14, 15, 16, 17.

Resterebbero rinviati i seguenti: 9. Pompo funebri. Assunzione diretta del servizio. Regolamenti. 10. Sistemazione del servizio sanitario gratuito.

11. Regolamento organico disciplinato per il servizio daziario.

12. Uffici Municipali. Istituzione di nuovi posti. Tabella degli stipendi.

Boselli. Quando si adatterebbe il nuovo il Consiglio? Quel progetto delle pompe funebri...

Comelli. Ma, certo, nella settimana ventura. Auguriamo che la salute del carissimo collega ed amico Franceschini gli permetta di intervenire.

Boselli. Si associa ad augura.

PRI LEGALI SCOLASTICI

Comelli. Passiamo dunque al num. 8. Stabilimento scolastico alle Grazie. Contratto di locazione. Spese per l'adattamento di locali.

E' approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio comunale autorizza la Giunta a far eseguire le opere di restauro e di adattamento del locale scolastico alle Grazie secondo il progetto compilato dall'Ufficio tecnico municipale, con la spesa preventivata di lire 12000, le quali saranno da prelevarsi dai residui passivi dell'esercizio 1903 (art. 103, Riforma edilizia), ponendo però come condizione essenziale all'esecuzione dei lavori la stipulazione di un contratto d'affittanza col legato Alessio, per la durata di anni 30, sia dei locali ora occupati dalla scuola, sia di quelli che avranno ad essere costruiti, verso il pagamento da parte del Comune d'un fitto annuo di lire 8466,79, pari all'attuale.»

Dimissioni e nomine

Si parca al num. 13. Dimissioni del sig. Pietro Sandri da Assessore e da Consigliere Comunale.

Comelli. Spiega che sarebbe vano le pratiche in contrario; esorta ad accettare senz'altro le dimissioni.

Magistris (Assess.) Ho chiesto la parola per dichiarare che fui sino a ieri un ammiratore costante del sig. Sandri; che ancor oggi sono suo amico; ma che credo sia pietoso ufficio di colleghi benigni il non insistere perché il Sandri stesso ritiri le date dimissioni.

Quanto al num. 14. Dimissioni del sig. Vincenzo Mattioni da Assessore.

Comelli comunica che il collega Mattioni, in seguito alle affettuose pressioni di amici e colleghi ha consentito a rimanere al suo posto. E gli ne siamo ben grati — dice — sapendo quanto sacrificio gli costi.

Resta dunque il num. 15. Nomina di tre Assessori effettivi, modificato nel senso che la nomina è soltanto di due.

Comelli. Indico la votazione. E intanto che si procede allo spoglio, indico pure la votazione sul num. 16. Congregazione di Carità. Rinnova Bastianutti, Surroga.

I nuovi assessori

risultanti dalla votazione sono: Arturo Bosetti (voti 18) — Giuseppe Gori (voti 17).

Nella Congregazione di Carità

in sostituzione, al buon Bastianutti, rinunciante per necessità professionali che lo costringono ad allontanarsi dalla città, è nominato: Enrico Bruni (voti 21).

Le Borse Marangoni

Ed eccoci finalmente al numero 17. 17. Borse di studio Marangoni. Parere sulla erezione in ente morale.

Caralli. Ringrazia la Giunta di avere presentato questo argomento, tenuto conto di una sua raccomandazione che risponde all'attesa e al desiderio di parecchi interessati e avanti diritto.

Si tratta solo di dare un parere che sia apprezzato come parere razionale e illuminato.

Illustra brevemente la proposta e si dichiara favorevole.

Il Consiglio approva. Sono le 18 precise, e la seduta è tolta.

La seduta di ieri ha dimostrato che il Consiglio non è affatto quella « natura morta » che a taluno piacerebbe far credere.

Presenze numerose (non mancavano, e addirittura, che tre) consiglieri, di cui uno della minoranza) — d'accensione seria, animata, obbiettiva, concludente.

Gli assessori Magistris e Pauluzza dimostrarono come la Giunta avesse ben studiati gli argomenti di cui presentava la non facile soluzione, rispondendo esaurientemente a tutte le obiezioni, ed a ottenere il cordiale consenso della quasi unanimità.

E quando si pensa fra quali difficoltà, e con quanto sacrificio di persona e di interessi, tutti questi uomini di parte popolare hanno saputo conservare l'opera loro intelligente e coscienziosa ai pubblici interessi, e mostrarsi non inferiori al grave compito assunto; non vi può essere animo imparziale che non riconosca ingiusti i sarcasmi e le diffidenze cui furono fatti segno, ad arte, da spirito di partigianeria sistematica.

È motivo di compiacimento ci offre la cordiale collaborazione che la Giunta trova nella maggioranza; la quale dimostra ancora una volta che se per esuberante spirito di sincerità, nel campo democratico le discussioni possono talvolta accendersi in forti ed an-

che eccessivo calore, la coscienza del dovere vi domina poi sempre e suade gli animi — senza alcuna rinuncia alla funzione della critica e della discussione liberissima — a serena e schietta solidarietà.

E possono ben gradire, dalla morta patude reazionaria, le ruse!

Il campo democratico ha la sua giovani e sana energia che sono promesse ed affiatamento sicuro; ed il buon senso friulano sa ben dare l'adeguata importanza alle inevitabili peccole formali ed alla bontà sostanziale dell'opera; e guardare.

? ? ?

A proposito della riunione di maggioranza tenuta l'altra sera il Giornale di Udine ha queste straordinarie nonché sensazionali notizie:

«Fu dato incarico ai consiglieri Bonini e Comencini di proporre per gli nomi di candidati all'assessorato.»

Fatta la notizia, si voleva un bel commento, spiritoso... proprio coi fiocchi, di quelli che... sa fare lui. Ed eccolo qua:

«E' oggetto di commenti serenamente piccanti l'incarico dato ai professori Bonini (belle lettere) e Comencini (matematica) di scegliere gli assessori.»

Naturalmente il Giornale di Udine, che non è affatto stupido, non si sogna neanche che la notizia sia vera.

Egli sa perfettamente che è vero, e naturale, solamente questo: quei consiglieri, e qualche altro, ebbero l'incarico di fare offa e insistenze per ottenere il consenso dei colleghi designati... come si suol far sempre. No! Ma non importa. Oh... scappava un commento spiritoso; bisognava farlo. E quanto spiritoso!

Impiegati, Messi, ed Usieri

Pubblichiamo ieri l'ordine del giorno dell'Associazione Impiegati.

Naturalmente il Giornale di Udine ci ha visto subito l'occasione per fare il democratico. — Sono vicine le elezioni!

E giù una bella tirata contro i pezzi grossi, e specialmente contro l'abborrito rag. Carletti, e in patrocinio degli umili... Oh gli umili! ah deh, la causa degli umili! Oh le lacrime del Giornale di Udine!

Peccato che, subito sotto, una protesta degli usieri gli ha... rovinato l'effetto della tirata!

A domani esaurienti spiegazioni in proposito.

Patronato Scuole e Famiglia

All'assemblea generale ordinaria, tenutasi domenica mattina, nella sala maggiore del r. istituto tecnico, erano presenti circa una ventina di soci.

Il presidente, prof. comm. Domenico Peelle, dopo aver dichiarata valida l'adunanza, informò brevemente l'assemblea, intorno all'andamento dell'educatorio. Egli fra altro disse che nel corrente anno scolastico s'incassarono complessivamente 395 alunni dei quali, a tutto oggi, si assentarono, per cause diverse 79. E oggi l'opera diligente, affettuosa ed efficace della direttrice, signorina Ida Bianchi, nonché delle maestre tutte; e aggiunte altre parole d'encanto per tutti coloro che si prestano a vantaggio della benefica istituzione.

Il vice presidente poi, signora Franzy Frapessetti, soltanto a titolo d'informazione, salvò a dare in seguito dettagliata relazione al Consiglio direttivo, espone come furono spesi i denari con tanta fatica raccolti per vestire e calzare i poveri scolari dell'educatorio. Ella disse che ebbe un incasso di circa 810 lire, mentre se ne spesero quasi 1000, delle quali 460 per zoccoli, il resto per stoffe di vestiti e camiole e per fatture relative.

Fu infine approvato il consuntivo dal 1 gennaio al 31 dicembre 1903 nelle seguenti risultanze: Riscossioni L. 8364,84 Pagamenti L. 7346,97 Interessi capitalizzati 220,35 7567,32

Givanzo a disposizione di cassa L. 797,28

Resti attivi per contributi sociali 846,--

Valore presunto del mobilio 888,50

Capitale fruttifero immobilizzato 3052,85

Attività complessiva al 31 dicembre 1903 L. 5064,83

Il 1. maggio della Lega Fornai

Demmo già notizia dell'estensione del lavoro decisa dai lavoratori fornai della città, nel giorno della festa del lavoro.

Nell'occasione Pietro Fremoli, rappresentante della Federazione nazionale dei panettieri, terrà una conferenza ai compagni.

Veggasi in quarta pagina NAVIGAZIONE GENERALE

Il telegramma a Trieste

Ecco il telegramma (trapiessato, naturalmente, da Udine per lettera) che non potremmo riportare integralmente ieri:

Podestà di Trieste

«Nel giorno che l'amica Francia rievoca «sui Campidoglio l'epiche lotte di Palestro, Magenta e Solferino il cuore d'Italia — ripudiando le viltà del leninismo diplomatico e le mostruose alleanze — batte col «Frattelli Irredenti» signorile il giorno della completa liberazione dal ser-vaggio straniero»

Il Comitato Irredentista Udinese.

La nostra Camera di Commercio a Roma

Al Congresso della Camera di Commercio — seguito a Roma — la nostra Camera (che viene rappresentata dal suo presidente on. Morpurgo e dal suo segretario Valentini) tenne nella stima delle consorelle chiamate a far parte del Comitato Esecutivo dell'Unione.

Per le case popolari

Quest'oggi alle ore 15 nei locali della Casa di Risparmio, si riunisce il Comitato promotore per le Case popolari, per deliberare una legge allo Statuto richiesta dal Tribunale.

Per i liberati dal carcere

Si riunirono, di iniziativa della Congregazione di Carità: il presidente della stessa dott. G. R. Romano, dott. Patrucco direttore delle carceri, Tocco segretario della Procura, l'avv. Sartogo quale membro della Commissione visitatrice delle carceri ed il giudice conciliatore avv. Della Sobbava, allo scopo di costituire il Patronato dei liberati dal carcere, che in molte città italiane funzionano già egregiamente.

Missione di questo Patronato sarà di procurare lavoro ai liberati dal carcere e pane ai loro figli minoranti.

In proposito erano iniziate nella città nostra delle pratiche che una decina di anni fa, pratiche rimaste poi sospese.

Auguriamo — e ne siamo certi data la volontà degli iniziatori — che l'umanitaria iniziativa abbia ad essere presto un fatto compiuto.

Le nostre Banche

Banca di Udine

È questa la «stagione» dei rendiconti nel mondo degli affari. Gli istituti del genere (Banche, Compagnie di Assicurazione, Casse, Cooperative, ecc.) hanno tenuto le rispettive assemblee, e pubblicano adesso gli Atti ufficiali che riassumono la vita annuale e rispecchiano le condizioni rispettive.

Noi ci proponiamo di passare una rapida rassegna di quelli che più devonno interessare la vita friulana, e incominciamo intanto da questo opuscolo, che abbiamo sott'occhio: Atti della Banca di Udine.

Il Consiglio d'Amministrazione, com'è noto, al compone così:

Presidente: Morpurgo. Vice-Presidente: (in sostituzione al defunto dottor Luigi Braida) Kechler dottor Roberto.

Consigliere Segretario: dottor Costantino Parusini.

Consiglieri: Asquini co. Daniele; De-gani cav. G. B.; Fran Francesco; Pissani Pietro — Tallini Edoardo — Volpe G. B. — Sindaci effettivi: Billia avv. G. B. — Nimis Alessandro — Paganini Mario.

Sindaci supplenti: Braida cav. Francesco — dottor Masciadri Guido.

Direttore: Merzagora cav. Giovanni. Il capitale sociale, completamente versato, è di lire 1.047.000; riserva lire 359.928.

Nell'Assemblea del 28 febbraio u. s. — commemorato con affettuoso rimpianto Luigi Braida — il Consiglio d'Amministrazione espone la relazione sull'anno 1903 (XXXI dalla fondazione).

La relazione constata con soddisfazione come i risultati, buoni, dell'esercizio si debbano — stanti le buone condizioni economiche del Paese — quasi esclusivamente ad operazioni ordinarie, essendo mancati gli utili straordinari derivanti da operazioni su carte pubbliche e sui cambi, dacché l'aggio si mantenne intorno e sotto la pari.

Segnala con pari soddisfazione l'aumento sensibile nel ramo «spontaneo di effetti su Italia»; ramo d'affari convenientissimo all'indole dell'istituto.

Nota l'aumento di quasi 600 mila lire nei depositi a risparmio e a conto corrente, in confronto al precedente esercizio; trascorrendo argomento a conforto, ma insieme a consiglio di prudenza.

Così, si trova conveniente l'impiego di fondi in obbligazioni garantite dallo Stato — operazione non tra le più remunerative, ma più sicura — garante di solida conformazione del bilancio.

Il bilancio chiude, dopo importanti ammortamenti, col 9 per 100 di dividendo; splendido risultato.

I valori di proprietà dell'istituto, valutati prudentemente a prezzo inferiore a quelli del 31 dicembre u. s. (il che costituisce un margine per un secondo fondo di riserva) sono:

Rendita Italiana: lire 1.171.873.18
Obblig. Pontobbano: lire 148.120;
Fond. Banco Napoli lire 88.000;

CRONACHE e COMMENTI
Floritura giornalistica

L'Indipendente Friulano
Secondo dal soffio dello Zefiro d'aprile, fomentati dal tepore del giovine Febo...

Cronaca giudiziaria. Alla Corte d'Assise

Processo per omicidio
Si è inaugurata stamane la Sessione con il processo contro Zanolin Giovanni di Pisto, di anni 31, marauro da Polcenigo...

Interessi e cronache provinciali

Bula, 25 - (Mtn) - Consiglio comunale - Ieri alle ore 16 ebbe luogo l'annunziato Consiglio comunale. All'articolo 1. venne approvato il prestito di 30.000 lire.

Deposito sementi da prato

La sotto firmata ditta avverte che pure quest'anno tiene il suo grande deposito sementi da prato: B-ba Spagna - Trifoglio violetta - Vena altissima (Blacion) Loietta - tutta merce nostrana decussulata e senza adulterazioni.

Immutate le spese d'Amministrazione; ma notevole aumento (di oltre lire 20 mila sul precedente esercizio) delle imposte e tasse, per suppletivi, salite a lire 62.367.84.

La situazione generale al 31 dicembre 1903 è riassunta così:

Table with 2 columns: Item and Amount. Includes Rimanevole attivo, Rimanevole passivo, Capitale intervincente versato, Fondo di riserva, Fondo avvevianza, Conti correnti, Depositi, etc.

Ma la dolce primavera friulana ha certamente più fecondi Zefiri, più amoro il bacio del giovine Febo, e più profonde ricerche e ridesta le nascoste energie vitali, non solo nel grembo della gran madre Gea, ma in quello eternamente fecondo dell'amorosa Palehe...

E fu dai primi vagiti il neonato dimostra di saper essere ciò che vuole essere: un periodico settimanale di critica sociale, commercio, e varietà, e sempre indipendente; e di intuire il modo.

Infatti, l'articolo di fondo «Il nostro programma», spiega chiaramente gli intendimenti cui s'ispira, con acuto intuito, il periodico: «sostenere la causa della verità», la quale è «in pari tempo la causa della giustizia».

«La stampa - dice - deve essere una missione, non deve essere un mestiere. - E in missione ci piace, - il mestiere lo sabbordiamo».

E infatti, avverte più oltre: «I Comuni devono essere i tutori dei loro amministrati, e su ciò la nostra Provincia ha dato e dà continuamente prove di essere altezza del suo mandato».

Ed oltre agli avvisi di concorsi per posti nuovi e vacanti di funzionari, l'Amministrazione del nostro periodico è in grado di poter fornire qualsiasi oggetto sia casalingo o di lusso, ad ogni richiesta, con grande vantaggio di spesa sui prezzi di costo.

Ed osserva: «Gli idoli di carta pesta, le fame usurate, e quant'altri tarfati sono, e da quali Moltere non s'occupò, la paravano, (la stampa che è una missione)....».

E quindi: «Noi biografaremo tutti i personaggi che van per la maggiore, - vale a dire i più o meno illustri della città».

«In Provincia, collaboratori capaci, ed all'uopo scelti, faranno altrettanto».

Come si vede, il programma è quanto di più serio e promettente si potesse mai immaginare. Segue poi un articolo, profondo, elevatissimo, originale, sul tema «Democrazia vecchia e democrazia nuova» di x. y.; originalissima, arguta, piena di una filosofia novissima, la rubrica «L'Alfabeto di un Misanthropo», di Simone Masacca; ecc. ecc.

L'Indipendente Friulano si presenta assai bene, e viene a riempire una lacuna vivamente sentita. Gli auguriamo tutto corde il meritato successo. E lo avrà.

COMMENTI

Intorno al boreaggio tenuto al cav. Lacchin abbiamo dal nostro corrispondente milanese questi particolari:

Il Sindaco di Sazio, e consigliere provinciale friulano, cav. G. Lacchin, sabato sera arrivò a Milano e salì sul tram di Porta Venezia - Piazza del Duomo.

Quando scese dal tram s'accorse che gli mancava il portafoglio e si ricordò che due persone erano scese dal tram poco dopo che l'avevano avvicinato.

Non gli restò altro che denunziare alla P. S. gli ignoti borsaioli.

Il portafoglio conteneva L. 180 circa, un biglietto ferroviario di 1. classe zona I Adriatica e parecchie carte riflettenti gli affari industriali del cav. Lacchin, il quale ha fatto pubblicare che non pensa più ai danari, ma che gli basterebbe che i ladri si degnassero di rimandarli le carte contenute nel portafoglio.

Un'agitazione di muratori? Questa sera l'Ufficio Centrale della Camera del Lavoro è convocato con quest'ordine del giorno:

Agitazione dei muratori Festa del 1. maggio.

Teatri ed Arte. Teatro Minerva. ITALIA VITALIANI

L'insigne artista è dunque oggi fra noi. A lei il nostro saluto festoso. Questa sera essa ci darà la prima straordinaria rappresentazione, con l'epico dramma «Adriana Lecouvreur».

Domani seconda e ultima recita rappresentando, col forte dramma di Paolo Giacometti «Maria Antonietta», che testè a Venezia fruttò alla eminente artista così grande successo, e si replicò per molte sere.

FRA LIBRI E GIORNALI

IX SETTEMBRE MDCCCCLXXI
Conferenza del prof. G. B. Garassini
A Monticelli d'Ongina il sottosegretario dell'Associazione nazionale d'Italia, della Federazione del Libro pensiero, ha invitato il chiaro prof. Garassini a tenere una conferenza commemorativa della gran data del compimento riscatto italiano. Ora la conferenza esce a Pia-cenza e si fa possibile leggerla.

Ricordiamo del Garassini dei nuovi distici a Roma, in un numero unico pubblicato in Udine per il XX settembre; anche qui l'amore per Roma, per la Roma dell'abolizione del dogma, si fonda nei vibranti periodi della conferenza.

Egli si scaglia contro i fantori della conciliazione, che vorrebbero così compiuto un patto che non potrà che servire di capestro al libero pensiero.

Dice il ministro Orlando che l'art. 1° dello Statuto è caduto in disubbenza. Non pare. Noi abbiamo ancora combattuto su queste colonne per l'indifferenza dello Stato in materia religiosa, per un'istruzione laica nell'uso-giamento al primario che secondario; non possiamo quindi che applaudire a queste conferenze ove lo spirito dei tempi nuovi si preannuncia e si rivela, e benedici a quella terza Roma augurata dall'autore «continuatrice della sua secolare tradizione gloriosa quando dettava al mondo leggi di civiltà, quando radiava in ogni angolo più remoto della terra inciviltà e coassuita il fulgore dell'arte sua, la luce del suo sapere, il raggio vivificatore del suo diritto».

E - passando ad argomento locale - poiché fortunatamente, specialmente per merito del sig. Zullani, la Federazione del Libro pensiero conta, in Udine, moltissimi soci, perchè non si pensa a fondare, sulle rovine della XX Settembre, una nuova Associazione anticlericale Comitato della Federazione nazionale? Così anche il popolo varrebbe, per mezzo delle conferenze di propaganda, istruito sul pericolo nero, e le forze singole, unite, potrebbero scongiurare nuovi malefici da parte della setta triste.

La targhetta mobile per velocipedi

Viene presentato alla Camera un disegno di legge per modificazione della legge sui velocipedi, nel senso di adottare la targhetta mobile.

Colla targhetta mobile i possessori di più velocipedi (certo i facoltosi) potrebbero averne rilevante vantaggio e ciò per fatto che sarebbe loro dato di usare di tutti i loro velocipedi acquistando un numero di targhette molto minore a quello dei posseduti.

In una famiglia difficilmente avviene che contemporaneamente si debba usare tutti i velocipedi, riesce quindi inutile aver tanto targhetta quanti sono i velocipedi e quando ciò accadesse facilmente si potrebbe supplire alla mancanza delle targhetta ricorrendo ad un amico.

L'operaio che si reca giornalmente al lontano stabilimento che usa il velocipede per mestiere (certo non ricchi) non potrebbe a meno di acquistare la targhetta per l'unico velocipede che possiede. Il povero non avrebbe quindi modo, come il ricco di deludere la legge e dovrebbe pagare integralmente la targhetta.

La nuova legge quindi vorrebbe a gravare sui meno abbienti. Ma c'è di più!

Avendo previsto che per minor numero di targhetta acquistate dai possessori di più velocipedi il reddito della tassa verrebbe a diminuire, si vorrebbe compensare la diminuzione portando la tassa da L. 10 a L. 12.

Di tal guisa il povero oltre che non avrebbe mezzo di rifarsi, dovendo pagare integralmente la sua targhetta, dovrebbe anche sostenere l'aumento della tassa destinato a compensare la diminuzione prodotta al minor acquisto di targhetta da parte dei facoltosi possessori di più velocipedi.

I cenci già sono sempre andati all'aria.

Calaidoscopo L'onomastico - Domani, 27 aprile, S. Ida.

Effemeride storica 26 aprile 1316. - Il patriarca Marquardo di Randeck promuighe le «Costituzioni Patriae Forjuli» (Statut Udinesi, p. 3 e LXXX).

Spiegazione della sciarada di ieri: Pal-ma-no-va - Palmanova. Scherzo-Rebus monoverbo: T in buona salute

Tolmezzo 25 - Nuovi casi di tifo

A Casanova si verificarono altri due casi di tifo. In complesso quindi fino ad oggi si ebbero 7 ammalati. Le cose sembra prendano ora una buona piega giacchè tutti i colpiti si trovano in condizioni abbastanza buone.

Per la banda cittadina - Ieri sera (23) il Consiglio direttivo della nostra Società Operaia si occupò della ricostituzione della banda cittadina. Sembra che ora si passi a qualche cosa di concreto in proposito, col concorso del Municipio, dei privati e della Società.

Saiole, 25 - Omaggio a Loubat

I repubblicani saiolesi ieri, non appena il presidente Loubat toccava l'anima Roma, gli spedirono il telegramma seguente:

Alla scuola latina fulgida nell'aurora di libertà, al suo primo cittadino, fervidi saluti.

Firmati Castellano-Della Fanna-Romatin Sul ponte di Cavazzo e Verzegnis ci è forza rimandare a domani alcune interessanti note storiche del nostro corrispondente da Tolmezzo.

Pure a domani rimandiamo altre importanti corrispondenze da Tarcento Forai di Sopra e Cividale.

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gus. Lajponti medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADD - Udine.

Advertisement for 'all'INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA' by Lodovico Re. Includes text about its benefits and contact information.

Advertisement for 'Cartoleria Marco Bardusco' featuring 'Grandioso assortimento CARTE per BACHI (impasto puro)'. Includes contact info for Udine.

Advertisement for 'Sopra scarpe gomma' and 'Biciclette e Macchine da Cucire Teodoro De Luca a prezzi di fabbrica'. Includes address in Via Daniele Manin, N. 10.

Advertisement for 'Se volete guarire' (If you want to be cured) listing various ailments like Impotenza, Debolezza virile, etc., and mentioning Cesare Tenca.

Advertisement for 'PREMIATA FARMACIA Giulio Podrecca - Cividale' featuring 'Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali'.

Advertisement for 'Prof. Ettore Chiaruttini' specializing in internal and venereal diseases, with consultations from 13 to 14.

Advertisement for 'ALBERTO RAFFAELLI' a dentist, located in Udine - Piazza S. Giacomo - UDINE, offering various surgical operations.

Advertisement for 'D'affittare L'ANTICO NEGOZIO ex GIACOMELLI' located in Piazza Mercatornuovo, for rent or purchase.

Advertisement for 'Vendita granoturco' (Corn sale) stating that the best quality corn is available in Udine at 77 lire per hectoliter.

Advertisement for 'PRESTITO DI BARLETTA' (Loan in Barletta) managed by the Ministero dell'Interno, with details on interest and terms.

Advertisement for 'LIEBIG' food products, highlighting the 'Estratto di carne' (meat extract) prepared by the Liebig company.

Advertisement for 'LIEBIG' products, including 'Estratto di carne' and 'Estratto di lievito', with contact info in Udine.

La sagra di S. Marco a Chiavris
Ieri felicemente guastata dalla pioggia, la sagra di S. Marco, grande vi fu l'affluenza di cittadini.
L'agitazione animata il ballo, massime l'allegria e - tolte numerose sberle - nessun incidente.

La relazione dei sindaci conferma cordialmente le confortanti constatazioni di quella del Consiglio amministratore, rilevando la provata solidità dell'istituto, il costante aumento di quasi tutte le categorie di operazioni; con speciale compiacimento in quella dello sconto di effetti.

Le inserzioni per il "Friuli" si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.



Per le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere acqua sana e fresca negli usi domestici...

Pozzi coperti ed elevatori d'Acqua Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza. Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. - Adottato dalle Ferrovie.

Prozzi: Mod. comune L. 235. Mod. migliorato per uso pubblico 260.

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

Rubrica utile per lettori Ferrovie

Table with columns: Partenza, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train routes between Udine, Venezia, Trieste, and other cities with departure and arrival times.

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e marza.

(**) Con questo treno si prendono le coincidenze che conducono a Padova alle 10.20, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

(***) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Table with columns: Trieste, S. Giorgio, Udine. Lists train routes and times for these specific locations.

(*) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(**) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

Mercato dei valori Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 aprile 1904.

Table listing various financial instruments, bonds, and exchange rates with their respective values.

Borsa di Milano Chiusura di Parigi

Table showing stock market closing prices for Milan and Paris, including various international and domestic securities.

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che conducono a Padova alle 10.20, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(*****) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

(******) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 10.10.

"Tort - Tripe," per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al passo.

Linee del NORD e SUD AMERICA SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie "Navigazione Generale Italiana"

(Società riunite Florio e Rubattino) Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce," Società di Navigazione Italiana a Vapore Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Linee Postali Italiane

Telefono 2-34 UFFICIO SOCIALE Telefono 2-34 Udine - 94 - Via Aquileja - 94 - Udine

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK (Stati Uniti, Canada, ecc.) per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

Table listing shipping schedules for various destinations including New York, Montevideo, and Buenos Aires, with company names and departure dates.

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile) il 15 MAGGIO 1904 partirà il vapore della Veloce "LAS PALMAS"

Partenza postale da GENOVA per L'AMERICA CENTRALE 1.° Maggio 1904 - col piroscafo della Veloce "VENEZUELA"

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, Oceano Pacifico e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34 Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Titolare dell'Ufficio delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Udine 1904 - Tip. M. Bardusco.

Advertisement for FORD-TRIPLE, featuring an image of a dog and text describing the product as a high-quality food item, awarded at the 1889 Paris Exposition.

Advertisement for hair care products, including 'Le migliori tinture del mondo' and 'Rigenatore universale', featuring images of women's faces and detailed descriptions of the treatments.